



03.10

*Diocesi  
Trevigiana  
R*

*Ministero dei beni e delle attività culturali  
e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

MBAC-DR-VEN  
DIR-UFF  
0016590 25/09/2013  
CI. 34.07.01/7

*Allegati : .....1.....*

*Alla* Parrocchia San Giacomo Apostolo  
via Piave, 11 – SALA  
31036 ISTRANA (Treviso)  
RACCOMANDATA A.R.

*All* Ufficio V.I.C. - Beni immobili  
della Conferenza episcopale del Veneto  
Curia vescovile  
piazza Duomo, 2  
31100 – TREVISO  
(rif. D762-00159/00160 del 5 luglio 2013)

*Risposta al foglio del* .....

*Servizio* ..... *N.* .....

Istrana

OGGETTO: ISTRANA (Treviso) – Sala – Chiesa e campanile di San Giacomo Apostolo, sita in via Piave snc., catastalmente distinti al C.T., foglio 12, particella A parte e al C.F., foglio B/4, particella A parte, di proprietà della Parrocchia San Giacomo Apostolo in Sala d'Istrana (Treviso).-  
D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10, comma 1.-  
NOTIFICA dell'interesse culturale.-

*All* Comune  
via S. Pio X, 15  
31036 ISTRANA (Treviso)

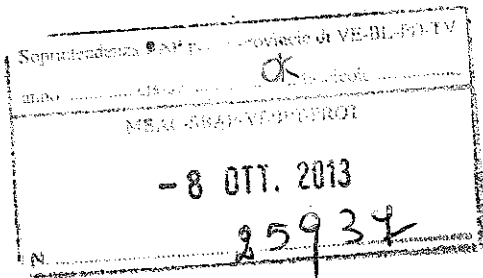
*E.p. c.*

RACCOMANDATA A.R.

*Alla* Soprintendenza per i beni architettonici e  
paesaggistici per le province di Venezia,  
Belluno, Padova e Treviso  
VENEZIA

*Alla* Soprintendenza per i beni archeologici del  
Veneto  
PADOVA

*Alla* Diocesi  
Curia vescovile  
piazza Duomo, 2  
31100 – TREVISO  
(rif. prot. 22613 e 21613 del 21 giugno 2013)



In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 24 settembre 2013 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs 42/04.

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORACNI)

MIC/AC  
24/09/2013  
TV ISTRANA CH e CAMPANILE TRASM.doc





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 5 luglio 2013, ricevuta il 9 luglio 2013, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Giacomo Apostolo di Sala d'Istrana (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE DI SAN GIACOMO APOSTOLO
provincia di	TREVISO
comune di	ISTRANA
località	SALA D'ISTRANA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIACOMO APOSTOLO IN SALA D'ISTRANA (TREVISO)
sito in	VIA PIAVE, SNC.
distinto al C.T. e al C.F.	foglio 12, particella A parte; foglio B/4, particella A parte;
confinante con	foglio 12 (C.T.), particelle A restante parte e 87 – via Piave;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 20734 del 6 agosto 2013;

1/2



VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con note prot. 10530 e prot. 10535 del 2 agosto 2013;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	.CHIESA E CAMPANILE DI SAN GIACOMO APOSTOLO
provincia di	TREVISO
comune di	ISTRANA
località	SALA D'ISTRANA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIACOMO APOSTOLO IN SALA D'ISTRANA (TREVISO)
sito in	VIA PIAVE, SNC.
distinto al C.T. e al C.F.	foglio 12, particella A parte foglio B/4, particella A parte;
confinante con	foglio 12 (C.T.), particelle A parte e 87 – via Piave,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato CHIESA E CAMPANILE DI SAN GIACOMO APOSTOLO, sita nel comune di Sala d'Istrana (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 24 settembre 2013

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)





## Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di ISTRANA (TV)

*“Chiesa e Campanile di San Giacomo Apostolo”*

### RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Parrocchia di San Giacomo Apostolo**  
**C.T. Foglio 12, particella A parte - C.F. Foglio B/4, particella A parte**

Il complesso ecclesiastico costituito dalla Chiesa e dal Campanile di San Giacomo Apostolo è situato nel centro storico della frazione di Sala del Comune di Istrana, lungo via Piave.

Benché alcune fonti ne accertino l'esistenza sin dal 1330, la costruzione dell'attuale chiesa parrocchiale, nel suo assetto odierno, risale al XVIII secolo e risulta consacrata "dal vescovo Paolo Francesco Giustinian nel giorno 8 maggio 1779" (Francesco Scipione Fapanni, *Memorie storiche della Congregazione d'Istrana*, 1861).

Oltre alle note dell'erudito trevigiano, si dispone anche degli scritti di C. Agnoletti, che in Treviso e le sue pievi (1897) ricorda come la chiesa fosse già curata e fornita di tabernacolo nel sec. XV, ma solo dal 1552 dotata di un fonte battesimale. I resoconti delle visite pastorali avvicendatesi nel corso dei secoli forniscono interessanti notizie, relative ad una continua ed incessante attività di miglioramento e di abbellimento della chiesa, dalla sistemazione del cimitero, alla collocazione di nuovi banchi; dalla descrizione di nuovi altari, alla dotazione di nuove tele e pale d'altare. Nel 1792 si accenna all' "altare maius" in legno dorato, ad un "parvum organum", nonché si cita un "turrium campanarium cum machina horaria".

Nel 1753 la chiesa inizia a subire delle significative variazioni con aggiunte strutturali. Durante la cura di don Paolo Granzotto (parroco dal 1832 al 1870) vengono effettuati importanti lavori, come ricordato anche dal Fapanni: venne alzato il tetto, abbellita la chiesa con stucchi, si realizzò la pavimentazione in marmo, la pala dell'altare maggiore dedicata alla gloria di San Giacomo e i due altari minori aderenti al coro.

Agli inizi degli anni Cinquanta del secolo scorso, la chiesa subì un intervento di ampliamento, su disegno dell'ing. Candiani di Treviso, poiché considerata sproporzionata e insufficiente ai bisogni della popolazione. Vennero realizzate le nuove sacrestie, ma in particolar modo venne aumentata di ben sette metri la lunghezza dell'aula in direzione ovest: di conseguenza, anche la facciata dell'edificio sacro risulta rinnovata.

Nel 1995 fu eseguito il restauro strutturale della copertura e delle facciate esterne dell'intera chiesa. Nel 2003 fu eseguito il restauro intero, con la pulizia ed il recupero delle pareti, dei soffitti e degli affreschi (Riccardo Masini, *Istrana tra cronica e storia*, Cooperativa Servizi Culturali, Treviso, 2007).

La chiesa, a navata unica, presenta pianta rettangolare, ampliata dalla sporgenza dei quattro altari laterali, anch'essi a pianta rettangolari, esternamente coperti con falde spioventi e manto in coppi. Sul lato sud-ovest, addossato al muro di uno di questi altari, è posizionata una lapide commemorativa per i caduti in guerra; di fianco all'opera, si trova una porta di accesso laterale alla chiesa, evidenziata da una finestra semicircolare e un sovrastante profilo timpanato.

Il volume absidale, a pianta quadrata, è affiancato dai volumi corrispondenti alle nuove sacrestie.

La sobria facciata è ritmata da quattro paraste doriche, poste su alti basamenti appena aggettanti, a sostegno di trabeazione e timpano con oculo centrale. Il portale d'ingresso, al centro del prospetto, è richiamato da una sovrastante modanatura. In corrispondenza degli altari laterali, lungo i prospetti laterali, si aprono alcune finestre ad arco ribassato ad illuminare la navata interna.

Gli interni, rifiniti in marmorino o calce rasata, sono anch'essi scanditi dalle medesime paraste riscontrate sulla facciata, che vanno a sostenere una possente trabeazione decorata e aggettante. Da qui si imposta la copertura della navata, con un

AR / EL / CRA \_verifiche dell'interesse\_Istrana, Chiesa e Campanile di San Giacomo Apostolo





## Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

soffitto voltato a botte su lunette, su cui campeggiano un dipinto a tempera, di fattura ottocentesca, rappresentante *Cristo in gloria e Santi* e un altro dipinto del 1951, raffigurante *l'Assunzione di Maria in cielo con Pio XII*. Tra le lunette sono compresi quattro tondi rappresentanti i quattro Evangelisti: Giovanni e Matteo sulla parete a Sud, Marco e Luca nella parete a Nord.

In corrispondenza degli altari laterali minori (Sacro Cuore e San Giuseppe a nord, Sant'Antonio e Cristo Re a sud), si aprono grandi arcate a tutto sesto, mentre un paio di scalini e un grande arco trionfale introducono l'abside, voltato a crociera e dotato del pregevole altare maggiore ligneo, dedicato a San Giacomo. Definito "grandioso lavoro del secolo XVII" dal Fapanni, il bene è stato spesso attribuito al celebre artista bellunese Andrea Brustolon.

Il Fapanni riporta ancora: "Della stessa mano e della stessa epoca appaiono essere le spalliere del coro, intagliate in noce ad alto rilievo". Nell'abside la lunetta presenta un dipinto del 1951 raffigurante *Cristo in trono*, mentre sul retro-facciata è rappresentata la coeva *Deposizione di Cristo*.

Sempre il Fapanni riporta: "Il campanile, che termina appuntito, sorge poco discosto dalla chiesa". Collocato a ridosso di via Piave, non si conosce la data esatta della realizzazione di questo manufatto. Da un'analisi storico-planimetrica, emerge che il corpo del campanile nella posizione in cui si trova attualmente compare per la prima volta nel "Catasto Austriaco" datato 1840-1843, mentre nel *Disegno generale di tutela della Brentella*, datato 1763, il campanile è disegnato sull'angolo Nord-Ovest della Chiesa. Oltre ad un intervento di restauro risalente al 1925, una lapide di marmo posta sul basamento del fabbricato ne ricorda il restauro nell'anno 1929.

Gli ultimi lavori di restauro sia alle pareti che alla stessa torre campanaria, con il recupero del rivestimento esterno, ed il ripristino interno della struttura lignea formante le scale con i relativi piani per l'accesso alla torre campanaria, sono stati realizzati contestualmente al restauro interno della chiesa nell'anno 2003.

Questa costruzione a pianta quadrata, consta di mattoni in laterizio, confezionati con malta di sabbia e calce, rivestiti esternamente da intonaco anch'esso a base di sabbia e calce.

Da un basamento rastremato e lavorato a bugnato, si erge il fusto sobriamente lavorato con coppie di arcate cieche e paraste doriche; sul prospetto est è collocato un orologio di forma circolare. La cella campanaria, movimentata da grandi bifore centinate, è delimitata da due cornici marcapiano; seguono un tamburo ottagonale, sormontato da una cuspide conica in mattoni di laterizio lavorati con i conci inclinati. Conclude il manufatto un parafulmini, collegato a terra da un cavo che corre lungo tutta la parete nord dell'edificio.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la Chiesa e il Campanile di San Giacomo a Sala di Istrana presentino l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di complesso ecclesiale di matrice settecentesca, il cui *ductus* stilistico, nonostante ripetuti interventi e addizioni nel corso dei secoli, risulta ancora perfettamente leggibile. Connotano ulteriormente il complesso, il Campanile, risalente alla prima metà del XIX secolo, e i pregevoli manufatti artistici che impreziosiscono gli interni della Chiesa.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)

IL SOPRINTENDENTE  
ad interim  
Arch. Antonella Ranaldi

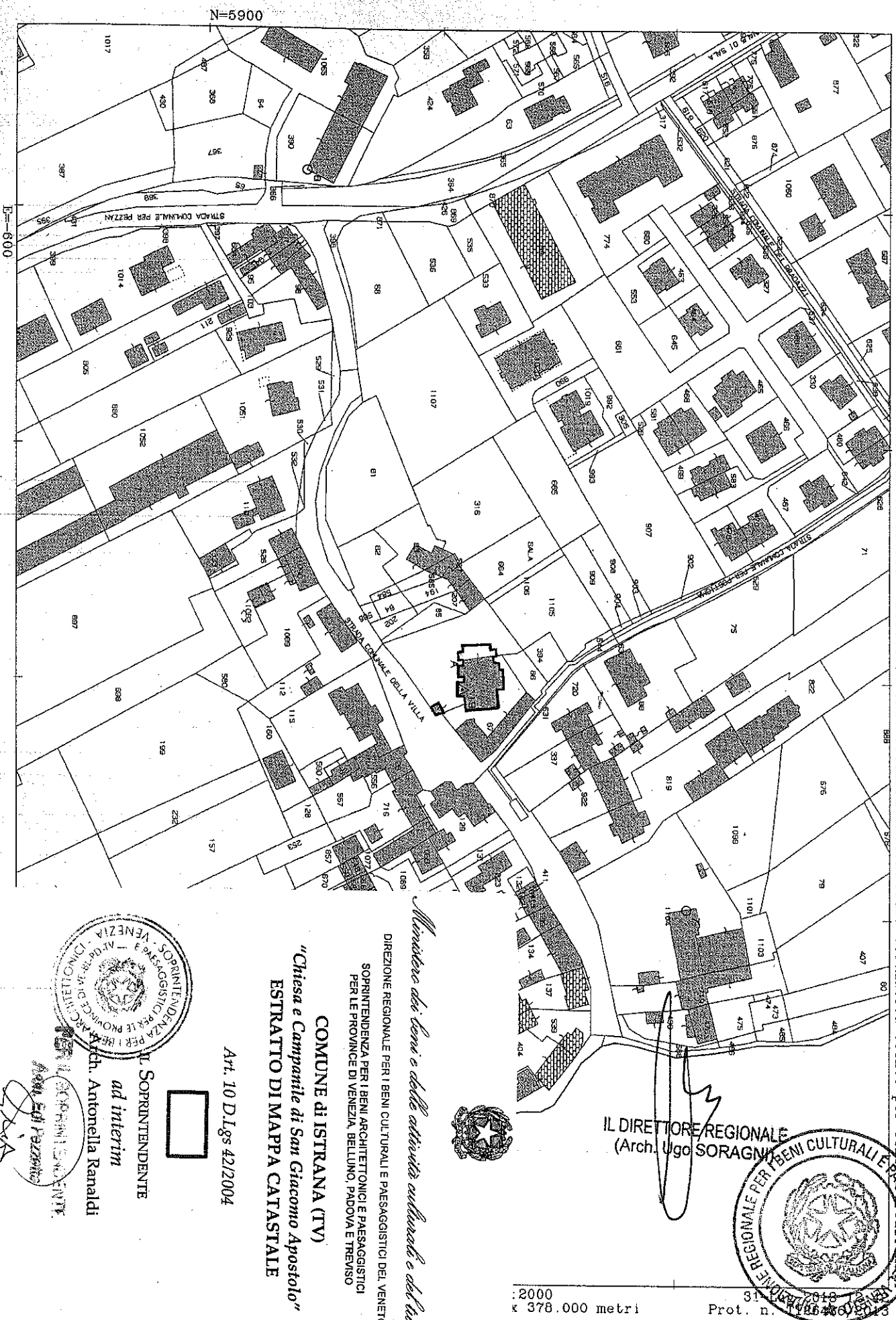


*Antonella Ranaldi*

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

AR / EL / CRA \_verifiche dell'interesse\_Istrana, Chiesa e Campanile di San Giacomo





N=5900  
E=600

1:2000  
x 378.000 metri

Prot. n. 1486/2018



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di ISTRANA (TV)  
"Chiesa e Campanile di San Giacomo Apostolo"  
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE  
ad interim  
Arch. Antonella Ranaldi

Arch. Edil Pozzetto